

La Germania ha allestito centri di detenzione obbligatoria per chi rifiuta la quarantena

In alcuni Länder tedeschi si stanno predisponendo dei **centri di detenzione** per coloro che, dopo essere stati esposti al covid-19, si rifiutano di rispettare la quarantena. Gli individui verranno portati all'interno di questi centri e vi rimarranno finché non saranno dimessi. Il tutto grazie al dispiego delle forze dell'ordine, che sorveglieranno le stanze adibite a tal proposito. Al momento sono già quattro i Länder che si stanno muovendo in tal senso: Sassonia, Brandeburgo, Baden Wurttemberg e Schleswig-Holstein. In particolare, il 2 febbraio **lo Schleswig-Holstein ha ufficialmente aperto un centro di detenzione** nella città di [Neumünster](#), affermandosi come primo stato federato ad aver reso tale struttura operativa. Tali misure, però, non sono state esenti da critiche. In tal senso, la deputata *Joana Cotar* ha rilasciato [un tweet](#) molto critico nei confronti di questo modo di operare. "Qualcuno deve aver letto troppo Orwell qui ed ha detto: fantastico, facciamolo!", ha scritto la deputata tedesca. Tuttavia, secondo il *Dr. Christoph Degenhart*, esperto in diritto amministrativo, le misure sarebbero totalmente lecite in quanto previste dallo scorso decreto per l'emergenza sanitaria stipulato dal Bundestag, il parlamento federale tedesco.

Tutto ciò si aggiunge al **lockdown** indetto in Germania il 16 dicembre che, come dichiarato recentemente dalla Cancelliera tedesca Angela Merkel, continuerà fino al 7 marzo prossimo. Dunque, la politica tedesca nei confronti della pandemia si conferma essere estremamente rigorosa.